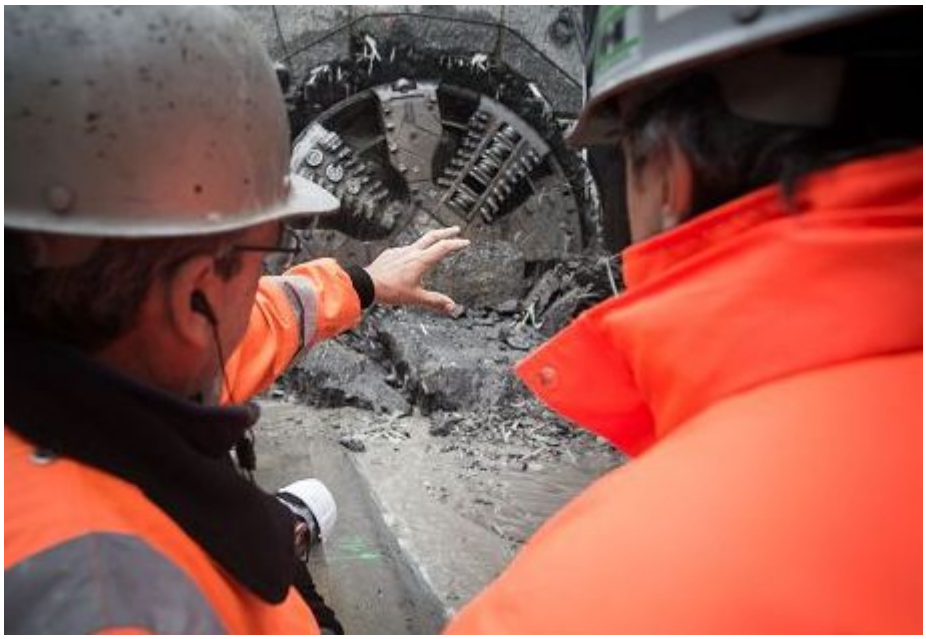
Partnership Kelly Services e Associazione Donne e Tecnologie

askanews.it/economia/2021/05/21/partnership-kelly-services-e-associazione-donne-e-tecnologie-pn_20210521_00068

21 maggio 2021

Venerdì 21 maggio 2021 - 11:49

Per promuovere inclusività femminile in azienda



Milano, 21 mag. (askanews) – Kelly Services Italy – workforce solutions provider – ha siglato con WomenTech – Associazione Donne e Tecnologie un protocollo di callaborazione. La partnership voluta da Kelly rientra nel suo programma pluriennale "Equity at Work", uno strumento per promuovere la cultura dell'inclusività, in particolare delle donne, dentro e fuori le aziende.
"In Kelly il concetto dell'Equity at Work non è semplice teoria ma pratica quotidiana – afferma Cristian Sala – Da sempre sono fermamente convinto che l'apporto delle donne, in ogni ambito professionale, sia fondamentale e imprescindibile per un sano e proficuo avanzamento del sistema Paese. E sono dunque particolarmente contento di avviare la nostra collaborazione con WomenTech e poter condividere la nostra profonda conoscenza del lavoro, per fornire un contribuito fattivo alla sviluppo delle ambizioni lavorative delle giovani dell'Associazione che rappresentano, soprattutto nel campo tecnico-scientifico, una quota importante della workforce femminile italiana, odierna e futura".

La partnership è stata sancita nel corso dell'incontro "Cercasi neolaureato👽 con esperienza", evento on line dedicato al tema dell'accesso al mondo del lavoro al quale hanno partecipato oltre un centinaio di giovani neolaureate. L'incontro è stato aperto da Gianna Martinengo, fondatrice e presidente WomenTech, ceo di DKTS, Digital Knowledge Technologies Services e membro di INAB STOA (European Parliament), e da

Sabina Passamonti, biochimica, responsabile del gruppo di ricerca Nutrizione Molecolare dell'Università degli Studi di Trieste, membro esperto dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, Associata a Women&Tech. "In futuro, molte professioni necessariamente scompariranno – commenta Gianna Martinengo – ma altrettante emergeranno attraverso nuovi scenari. Si tratta di migliorare la qualità dei nuovi mestieri, di anticiparne le esigenze e di preparare il terreno soprattutto adattando il contesto culturale, normativo, economico, sociale. Per questo siamo felici di accogliere Kelly Services Italy tra i nostri associati: il loro osservatorio privilegiato sul mondo del lavoro rappresenta un prezioso contribuito all'orientamento dei giovani ai mestieri del futuro, tema nel DNA di WomenTech su cui è impegnata dal 2008".
Nel corso del confronto con le giovani neolaureate, rispondendo alle loro domande su come affrontare le occasioni di selezione professionale, Cristian Sala, amministratore delegato di Kelly Services Italy e Clara Bez, HR director della company, si sono soffermati sui suggerimenti per riuscire a proporsi al meglio durante i colloqui di lavoro, indicando le cinque regole da non mancare.

Aprire un profilo LinkedIn: i recruiter globali usano quotidianamente il social professionale per rintracciare le figure richieste dalle aziende. Mantenere un profilo attivo su questa piattaforma già dagli ultimi anni dell'Università, fornisce al candidato la possibilità non solo di descrivere la sua area di specializzazione ma anche di valorizzare le competenze trasversali che più difficilmente possono essere evidenziate nel curriculum. Per esempio i progetti svolti in team, gli stage o le esperienze di volontariato.
Raccogliere informazioni sull'azienda: è sempre bene arrivare al colloquio conoscendo dettagliatamente la realtà a cui ci si presenta. Ciò consente di adeguarsi al contesto e presentarsi preparati sugli obiettivi e punti di forza che si vogliono proporre all'interlocutore.

Essere puntuali: sembra banale, ma spesso non si tiene nella giusta considerazione il fatto che presentarsi al colloquio all'orario fissato è indice non solo di educazione ma anche di serietà e affidabilità, caratteristiche sicuramente importanti per l'interlocutore.
Ascoltare e concentrarsi sulle domande: durante il colloquio è importante parlare di sé ma lo è altrettanto ascoltare bene le domande dell'interlocutore, per riuscire a rispondere puntualmente e valorizzando di conseguenza i propri punti di forza. Non mostrare mai fretta nel rispondere o come atteggiamento generale, che potrebbe essere interpretato come disinteresse.
Attenzione ai commenti: evitare di esprimere giudizi negativi su ambienti di studio o lavoro con cui si è entrati precedentemente in contatto. Evidenziare i fattori formativi delle diverse situazioni esperite, aiuta l'interlocutore a formarsi.